

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2018

PIANO PROVVISORIO DI INTERVENTO 2018
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018
PIANO TARIFFARIO 2018
AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147 E S.M.I.

PREMESSA

Nel corso del 2016 e del 2017 sono state emanate diverse ordinanze Presidenziali che hanno di fatto decretato lo stato emergenziale nella Regione Siciliana, e che a tutt'oggi è stato prorogato dal nuovo governo. Se la Sicilia come regione ha vissuto il problema dei rifiuti la Provincia di Enna a maggior ragione e più delle altre provincie, con la società di gestione a rischio continuo di fallimento e con un sovradimensionamento di personale che non ha mai permesso l'avvio della gestione della S.R.R.

In funzione di tutte queste criticità con proprio atto la Giunta Comunale n. 110 del 10/11/2015 ha revocato il Piano d'intervento per la gestione integrata dei rifiuti del Comune ed ha dato mandato al Settore Tecnico di provvedere alla rimodulazione necessaria per adeguare detto piano alle specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale appena insediata, nell'ottica di un corretto funzionamento del servizio nonché di un contenimento della spesa, al fine di evitare ulteriori aggravii in termini di tasse per la cittadinanza ed in conformità agli orientamenti emanati dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità. A seguito di tale atto con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 21.12.2015 è stato approvato il nuovo piano di intervento per la gestione dei rifiuti 2016/2020. L'Ente nel corso del 2016 e del 2017 ha dovuto affrontare le continue problematiche del sistema di gestione dei rifiuti ed ha dovuto garantire la continuità del servizio, a seguito delle emergenze dovute alla crisi finanziaria della società EnnaEuno SPA.

Per questo motivo dal febbraio del 2016 l'Ente ha provveduto a gestire in proprio con affidamenti a seguito di ordinanze il nolo mezzi e l'acquisto del carburante, sostituendosi di fatto alla società inadempiente, provvedendo a pagare direttamente le forniture necessarie all'espletamento del servizio e la discarica.

Con Delibera di Giunta Comunale n° 62 del 22/05/2017 è stato approvato un piano di intervento tecnico economico operativo provvisorio per la gestione del servizio di igiene ambientale che ha di fatto preceduto una manifestazione di interesse per verificare la disponibilità di operatori economici a svolgere il servizio al fine di iniziare a gestire il servizio non servendosi più della società EnnaEuno SPA. A seguito degli atti citati e degli atti dirigenziali conseguenti con ordinanza n. 26 del 5/6/2017 è stato affidato temporaneamente il servizio di igiene ambientale, e con verbale di conciliazione del

25/09/2017, si è provveduto a trasferire il personale operativo alla SSR, che come previsto per legge ha disposto, l'assegnazione temporanea sia del personale operativo che del personale amministrativo al soggetto gestore individuato con Ordinanza Sindacale.

Avendo come obiettivo fondamentale quello di lasciare una gestione ordinaria e non proseguire nella gestione straordinaria, ereditata e subita negli anni, con delibera di Giunta Comunale n. 147 del 29/12/2017 è stato approvato il Piano di Intervento ed il relativo costo del servizio, come atto propedeutico alla predisposizione del Capitolato d'Oneri e di tutti gli atti necessari per avviare la gara per l'affidamento pluriennale del servizio.

La procedura di gara verrà gestita dall'UREGA di Enna, tenuto conto degli importi previsti a base d'asta per la totale durata del servizio, e preso atto della durata media delle procedure di affidamento si ritiene plausibile che la stessa non possa essere conclusa prima del mese di ottobre 2018.

Pertanto, dovendosi garantire un servizio obbligatorio come quelli della gestione dei rifiuti, come precisato sopra l'Ente ha affidato il servizio provvisoriamente con la procedura straordinaria di cui all'art. 191 D.Lgs. 152/96 giusta Ordinanza Sindacale n. 58 del 29/12/2017, prorogando la gestione della ditta affidataria a seguito di manifestazione di interesse [ordinanza Sindacale n. 26/2017], alle stesse condizioni economiche pattuite per la gestione giugno dicembre 2017 con l'integrazione della gestione del punto comunale di raccolta con l'impiego dell'obbligo del personale amministrativo che è stato trasferito per essere utilizzato nel nostro cantiere.

Per queste motivazioni è necessario ed obbligatorio per legge, dovendo garantire la copertura integrale del costo del servizio approvare la tariffa per l'anno 2018 almeno per i 10/12 dell'anno 2018 e poi successivamente all'espletamento della gara e all'aggiudicazione definitiva, una volta determinati i costi del servizio affidato per 7 anni verrà approvata la tariffa definitiva.

DETERMINAZIONE TARIFFA

Ai fini della determinazione della TARI in base alla LEGGE 27 DICEMBRE 2014, N. 147 e s.m.i., come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF considera nel dettaglio dei nuovi costi la perduranza del rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana, **Convenzione fra Comune e Azienda**, mentre permane al Comune la gestione regolamentare e amministrativa del Tributo oltre che l'attività di riscossione diretta e di gestione del contenzioso.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune e/o il relativo soggetto gestore deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui l'Ente definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Questo si compone di due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riepiloga, negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

IL PASSAGGIO DA TARSU A TIA

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del

tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di “tassa” attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D. Lgs. N. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (Decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

IL PASAGGIO DA TIA CORRISPETTIVO A TIA TRIBUTO

Sul quadro normativo è intervenuta la Corte Costituzionale, con sentenza n° 238 del 24 luglio 2009, con la quale ha dichiarato erroneo il presupposto interpretativo che la TIA abbia natura di corrispettivo privatistico di prestazioni contrattuali, procedendo ad una ricostruzione delle linee essenziali del complesso quadro normativo da cui è disciplinata la TIA e dei criteri cui fare riferimento per qualificare come tributari alcuni prelievi, affermando la sussistenza degli stessi in capo alla TIA (sulla medesima interpretazione si richiamato anche le successive ordinanze del 20 novembre 2009, n. 300 e del 24 febbraio 2010, n. 64, la sentenza n° 8313 dell'8 aprile 2010, della Corte di Cassazione, Sezioni Unite, e anche l'Agenda delle Entrate, rispondendo ad un'istanza di interpello, con nota n° 954/51944 del 15/04/2010).

IL PASSAGGIO A TARES NEL 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il “Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES)”, a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013.

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedevano che il tributo costituito fosse corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

IUC E RELATIVE COMPONENTI DAL 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60/2014 è stato approvato il regolamento della IUC

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

I commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

Comma 649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comma 651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Comma 652. Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Comma 660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Comma 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Comma 683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Comma 688. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento della TARI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis).

Comma 689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

Comma 690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 691. I comuni possono affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

DPR 158/99

Il comma 651 della Legge 147 del 27.12.2013 così recita "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione

della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

PIANO FINANZIARIO

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario, lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la riscossione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In questo documento vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2018.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2018.

GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%.

MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARI

Il “Regolamento per l’applicazione della TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60/2014, stabilisce le norme per la gestione della TARI, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all’utenza.

Le attività di gestione della TARI, sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello con compiti di front-office e back-office gestito dal Comune.

La comunicazione tra Comune e l’utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all’aggiornamento dell’archivio TARI.

RELAZIONE TECNICA

MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio viene svolto e sarà svolto per l'anno 2018 da una società che avrà l'onere di gestire in toto il servizio, compreso il punto comunale di raccolta. L'ente ha a proprio carico i costi di conferimento dei rifiuti

PROGRAMMA INTERVENTI

Gli obiettivi principali che nel breve periodo il Comune intende raggiungere si possono riassumere secondo il seguente schema:

- a) Incremento della raccolta differenziata con particolare riguardo la frazione umida,
- b) Miglioramento delle dotazioni impiantistiche al fine di garantire una maggiore valorizzazione delle frazioni recuperabili,

Il Comune nei prossimi anni è impegnato per la reale valorizzazione dei materiali recuperabili mediante raccolta differenziata e per la migliore pulizia del territorio.

Negli ultimi anni sono stati previsti e realizzati diversi investimenti sia riguardo le attrezzature per la raccolta sia per lo spazzamento. Sono stati acquistati e collocati tutti i cassonetti per la raccolta differenziata e i mastelli da fornire agli utenti e sono stati effettuati investimenti per la realizzazione del punto comunale di raccolta.

Un buon investimento è stato fatto per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

Riportiamo schematicamente i servizi che si prevede vengano espletati nel 2018:

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI	
RACCOLTA frazioni rifiuto differenziato ed indifferenziato	Servizio base
SPAZZAMENTO manuale e meccanico come sotto specificato	Servizio base
TRASPORTO IN DISCARICA RIFIUTO INDIFFERENZIATO	Servizio base
TRASPORTO FRAZIONI DIFFERENZIATE E CONFERIMENTO NEI CENTRI DI SMALTIMENTO AUTORIZZATI	Servizio base
GESTIONE PUNTO COMUNALE DI RACCOLTA	Servizio base

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
TARI ANNO 2017- art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

PULIZIA AREE VERDI (VILLE COMUNALI)	Servizio accessorio
PULIZIA, DISERBO AREA CIMITERIALE	Servizio accessorio
SVUOTAMENTO CESTINI STRADE E PIAZZE	Servizio base
SERVIZIO RACCOLTA RAE ED INGOMBRANTI TRASPORTO CENTRI SMALTIMENTO	Servizio base/ opzionale

E' stata avviato e aperto un punto comunale di raccolta che mira a permettere ai titolari di utenza domestica di conferire le frazioni secche a fronte delle quali si garantirà una premialità sotto forma di premio o sconto in bolletta è uno degli strumenti necessari al fine di garantire l'implementazione sostanziale delle percentuali di raccolta differenziata.

Il riciclaggio, il riutilizzo ed il recupero di materia prima sono da considerarsi assolutamente preferibili rispetto alle altre forme di recupero, in quanto i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti e differenziati.

La gestione della raccolta differenziata costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

- a. Protezione dell'ambiente e della sanità pubblica;
- b. Assistenza e Informazione agli utenti;
- c. Separazione dei diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- d. Recupero o manutenzione degli oggetti recuperabili;

Il conferimento del rifiuto differenziato di cui alle frazioni sotto specificate è disposta al fine di:

- a. Assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, riducendo la quantità e la pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale;
- b. Consentire il recupero delle frazioni presenti nei rifiuti per le quali esiste o venga promosso un mercato;
- c. Organizzare il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti in modo da consentire il recupero di beni reimpiegabili, di materie prime secondarie e a valore energetico e la separazione delle componenti dannose o nocive per l'ambiente e la salute pubblica;
- d. Evitare di causare inconvenienti da odori e da rumori ;
- e. Ridurre quanto più possibile gli spazi necessari per le discariche, diminuendo il flusso dei rifiuti da smaltire e garantendo contemporaneamente una migliore qualità del biogas e del percolato da esse prodotti;

- f.** Garantire una distinta gestione delle frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- g.** -Favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali riutilizzabili fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- h.** Ottimizzare le modalità di conferimento, di raccolta e di trasporto dei rifiuti primari di imballaggio;
- i.** Assicurare la tutela igienico-sanitaria nelle fasi di conferimento, raccolta, trasporto e recupero;
- j.** Organizzare il servizio di raccolta differenziata perseguendo un positivo rapporto costi – benefici. Nella valutazione dei benefici si terrà conto delle spese sostenute per lo smaltimento tradizionale, dei ricavi ottenuti dalla vendita delle materie e dell'energia recuperate e del miglioramento delle condizioni ambientali.

A tal uopo il Comune di Valguarnera Caropepe ha avviato un progetto sperimentale di raccolta differenziata, denominato "Progetto Sperimentale Rifiuti" in cui sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- a.** focalizzare l'attenzione sui benefici che la raccolta differenziata può apportare in un Comune, sia in termini economici – finanziari, che in termini di benessere e tutela della salute del cittadino;
- b.** favorire i cittadini virtuosi, rendendo accessibile a "km 0" lo smaltimento dei rifiuti all'interno del centro abitato in un luogo facilmente raggiungibile da tutti i cittadini che vogliono civilmente differenziare lo smaltimento dei rifiuti.
- c.** sensibilizzare la collettività al problema ecologico e alla difesa ambientale, educandola ai vantaggi che la "raccolta differenziata" può apportare alla nostra salute, al nostro territorio e alla nostra economia (differenziare i rifiuti è un indice di sensibile civiltà che ogni comunità deve porre ai primi posti della propria agenda politica/sociale.)
- d.** apportare benefici concreti in termini economico - finanziari derivanti dalla rimodulazione della raccolta differenziata sia per l'Ente, in termini di risparmio di spesa ,che per i cittadini attraverso un sistema di premialità, concedendo ad ogni cittadino che effettua il conferimento dei rifiuti differenziati.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Si precisa che attualmente la ditta che svolge il servizio è stata individuata a seguito di manifestazione di interesse ed ha presentato una proposta progettuale di gestione che era conforme e congrua a quanto richiesto dall'Ente

La gestione dei rifiuti è affidata all'azienda, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione avviene ancora mediante la TARI in applicazione del D. LGS. 141/2011 ed è gestito direttamente dall'Ufficio tributi del Comune.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e in base alla programmazione effettuata dall'Assessorato competente pianifica l'intero servizio in accordo con la società.

il personale attualmente impiegato nella gestione del servizio è il seguente:

	COSTO DEL PERSONALE		TOTALE COSTO COMPLESSIVO
5	operatori di categoria 2A	p.t	
3	operatori di categoria 2B	p.t	
1	operatore 2a	p.t	
1	operatori 4a	100	
1	operatore 3a	p.t	
1	operatore 5b	100	
1	operatore 3b	100	
1	Impiegato 4°	p.t	
1	Impiegato 6°	p.t	

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Il sistema di raccolta da utilizzare per le utenze domestiche e per gli studi professionali. che di fatto vengono assimilati, solo per la gestione del servizio, a tali tipologia di utenze, è il sistema **“porta a porta”** per il centro storico ed un sistema di raccolta a cassonetto differenziato per le zone periferiche.

Per centro storico, gestito come servizio **“porta a porta”**, si intende:

1. zona "Mursiata" ;
2. zona "Villaggio Aldisio";
3. piazza Barbarino e via adiacenti;
4. zona "S. Giuseppe";
5. zona "Ex mattatoio"
6. zona "Vasca Pirrera";
7. zona "Cartaria";
8. zona "Torricella"

Viene allegata piantina dettagliata con le zone campite nelle quali verrà effettuato il servizio *porta a porta*.

Le batterie di cassonetti per la raccolta differenziata verranno collocati in n. 5 zone periferiche e specificatamente:

1. Villa Nuova;
2. C.da Marcato;
3. Zona ex mattatoio;
4. Via della Stazione;
5. Piazza S. Giuseppe Abbandonato.

La frequenza di raccolta dovrà essere settimanale per ogni frazione merceologica al fine di rendere lo stesso sistema di raccolta efficiente in termini di livello di servizio, economico ed efficace in termini di rifiuti intercettati ed inviati a recupero.

Tale scelta risulta strategica in quanto una frequenza troppo alta della raccolta del rifiuto indifferenziato, comporterebbe di fatto percentuali di raccolta differenziata notevolmente più basse degli obiettivi di legge, ed il servizio di raccolta differenziata non sarebbe integrato a quello di raccolta dei rifiuti indifferenziati, ma risulterebbe un servizio aggiuntivo a quest'ultimo, comportando un aggravio dei costi ed una riduzione delle percentuali di raccolta differenziata.

Frequenze di raccolta ipotizzate per singola frazione utenza domestica

Frequenza di raccolta ipotizzata	
Frazione merceologica	Frequenza
Organico (umido)	3/7
Carta	1/7

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
TARI ANNO 2017- art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

Plastica	1/7
Vetro	1/7
Indifferenziato	2/7

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Il sistema di raccolta da utilizzare per le utenze non domestiche è il sistema **“porta a porta”**. Verranno consegnati agli operatori commerciali dei contenitori da utilizzare per le frazioni del rifiuto secco come sotto specificato.

Oltre al servizio reso a favore delle utenze non domestiche dovrà essere garantito il servizio per l'area destinata al mercato settimanale da effettuarsi nelle ore pomeridiane dalle ore 14.00.

Frequenze di raccolta ipotizzate per singola frazione utenza non domestica

Frequenza di raccolta ipotizzata	
Frazione merceologica	Frequenza
Organico (umido)	2/7
Carta	1/7
Plastica	1/7
Vetro	2/7
Indifferenziato	2/7

FREQUENZA SPAZZAMENTO

Le attività di spazzamento verranno gestite come di seguito specificato:

ZONA	FREQUENZA DI INTERVENTO	MODALITA'
Piazza Repubblica	giornaliero	manuale
Via Matteotti	giornaliero	manuale
Via e piazza Garibaldi	giornaliero	manuale
Via S. Elena	giornaliero	manuale

ZONA	FREQUENZA DI INTERVENTO	MODALITA'
Via Mazzini	Giorni alterni	manuale
Via Vittorio Veneto	Giorni alterni	manuale

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
TARI ANNO 2017- art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

Via A. Pavone	Giorni alterni	manuale

MEZZI ATTIVITA'

auto compattatore	Vasca da Mc 24	Gasolio
Mini compattatore	Vasca da Mc 5	Gasolio
n. 2 porter	Vasca da 2,2 mc	benzina
n. 2 gasolone	Vasca da 3 mc	Gasolio
auto compattatore	Vasca da Mc 14	Gasolio (da utilizzare come stazione fissa)

PIANO DI INVESTIMENTI

Diversi investimenti sono stati fatti direttamente dall'Ente al fine di implementare il sistema di raccolta differenziata.

L'investimento complessivo che l'Ente ha fatto per acquistare i cassone netti per l'avvio della raccolta differenziata è stato effettuato con determina n. 425 del 29/11/2016. La somma complessivamente impegnata è stata pari ad € 25.586,76.

Inoltre al fine di avviare la raccolta puntuale è stato acquistato uno strumento per la pesatura puntuale del rifiuto investendo una somma di € 9.760,00, inoltre è stato acquistato un modulo per attrezzare il punto comunale di raccolta per un importo di € 5.490,00 e ulteriori spese sono state fatte per avviare il punto comunale di raccolta investendo una ulteriore somma pari ad € 5.8000,00. Infine è stato approvato un ulteriore progetto per la gestione del punto di raccolta per una somma di € 4.000,00.

L'investimento complessivo è stato pari ad **€ 55.850,46** e tutti i cassonetti sono stati messi a diposizione della ditta per avviare il sistema della Raccolta differenziata e verranno consegnati al soggetto gestore in uso .

ONERI DI CONFERIMENTO

Per l'anno 2016 la produzione di rifiuto è stata pari a 2.751 tonnellate, il conferimento in discarica è stato gestito dall'ente per 11/12.

Per l'anno 2017, anno interamente gestito dall'ente i conferimenti in discarica per mese sono stati i seguenti:

mesi	KG
GENNAIO	219.540,00
FEBBRAIO	188.920,00
MARZO	236.040,00
APRILE	243.320,00
MAGGIO	250.740,00
GIUGNO	228.100,00
LUGLIO	225.760,00
AGOSTO	223.400,00
SETTEMBRE	209.420,00
OTTOBRE	198.460,00
NOVEMBRE	198.460,00
DICEMBRE	198.460,00

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
TARI ANNO 2017- art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

	2.620.620,00
--	---------------------

Volendo procedere a fare una analisi sui quantitativi conferiti negli ultimi anni e sui quantitativi che presumibilmente verranno conferiti nell'anno 2018, si rileva che:

ANNO	PESO t	RIDUZIONE PESO t	COSTI	RIDUZIONE
2016	2751	-	€ 297.108,00	0
2017	2621	130	€ 283.068,00	€ 14.040,00
STIMA 2018*	2280	471	€ 246.240,00	€ 36.828,00

* si precisa che la stima dei conferimenti del 2018 è stata fatta moltiplicando il valore mensile di 190.000 kg per 12 mensilità

DETERMINAZIONE COSTI DEI CONFERIMENTI

Per l'anno 2016 il costo del conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato è stato pari ad € 297.108,00 tenuto conto del costo di conferimento pari ad € 108,00/t.

Si precisa che tale costo non è un costo stimato o presunto ma è l'effettivo costo sostenuto dall'Ente per 11/12.

Per l'anno 2017 i primi sette mesi hanno seguito l'andamento di peso di rifiuto conferito dell'anno 2016, non avendo di fatto avviata la raccolta differenziata.

Dal mese di agosto, a seguito della manifestazione di interesse e dell'ordinanza sindacale di affidamento provvisorio del servizio alla ditta miglior offerente, si è avviata la RD, porta a porta per le UND e in parte per le UD ed in alcuni casi selettiva per alcune utenze.

Come è possibile vedere nella tabella mensile dell'anno 2017 a partire dal mese di agosto il quantitativo di rifiuto indifferenziato ha subito un calo fino ad arrivare ad una riduzione di circa il 14%.

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
TARI ANNO 2017- art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

Infatti, l'andamento di costo medio fino a luglio era di circa 230t mensili e già, in fase di avvio della raccolta differenziata nel mese di agosto, si è potuto rilevare un calo di oltre 14t nel mese di settembre ed ancora più evidente nel mese di ottobre con circa 24t di riduzione del peso. Questo risultato è stato raggiunto sia per aver avviato la Raccolta porta a porta delle UND sia per aver consegnato 1.000 mastelli agli utenti per avviare la R.D. porta a porta in alcuni settori. Inoltre insieme alla società è stata avviata un'ottima ed efficace campagna di sensibilizzazione che a quanto pare ha raggiunto obiettivi significativi.

Si stima che già a quattro mesi dall'avvio della raccolta differenziata si è potuto ottenere una riduzione di circa il 13% del peso del rifiuto indifferenziato passando da 2751t del 2016 a 2621t del 2017 con corrispondente riduzione del costo del conferimento di circa € 14.040,00, peso e costi stimati per i mesi di novembre e dicembre.

Si precisa che tale riduzione di peso è stata ottenuta avviando la raccolta differenziata solo delle frazioni secche che nel totale complessivo dei rifiuti raccolti hanno un'incidenza bassa avendo un peso inferiore.

Alla luce dei superiori dati si stima per l'anno 2018 un'ulteriore e rilevante riduzione del peso e quindi dei costi. E' possibile quindi stimare un peso di rifiuto indifferenziato di circa 2280t per una spesa complessiva di € 246.240,00 rispetto ad un costo per l'anno 2016 di € 297.108,00.

La stima di circa 2280t si ottiene considerando la riduzione percentuale ottenuta nei mesi di raccolta differenziata (settembre-dicembre 2017).

Considerando che a partire dall'anno 2018 sarà avviata anche la raccolta della frazione organico/umido si ritiene che essendo il peso di tale frazione circa il 40% del totale complessivo raccolto, seppur si raggiungesse una percentuale di differenziazione pari a circa il 20% delle tonnellate prodotte si otterrebbe un ulteriore risparmio di € 10.350,00 calcolando come differenziale di costo di conferimento € 23,00.

PESO t (20%)	COSTO ATTUALE	COSTO DIFFERENZIATO	RIDUZIONE
450	€ 48.600,00	€ 38.250,00	€ 10.350,00

Il costo dei conferimenti che verranno inseriti nel piano sono i seguenti:

DETERMINAZIONE COSTO 2018	
COSTO 2017	€ 283.068,00
RISPARMIO 2018	€ 36.828,00
RISPARMIO UMIDO	€ 10.350,00
TOTALE	€ 235.890,00

E' da registrare un valore medio giornaliero di produzione pressoché costante nel periodo estivo e nel periodo invernale, non una lieve maggiore produzione nel periodo estivo. Non va comunque effettuato alcun sovradimensionamento del servizio di raccolta, legato a fluttuazioni mensili e giornaliere che sono comunque trascurabili rispetto al valore medio.

Inoltre apposito paragrafo verrà dedicato alla revisione del prezzo dovuto alla fluttuazione dei costi di conferimento.

Si precisa che gli oneri di conferimento in discarica sono a carico dell'Ente mentre saranno a carico del soggetto gestore il trasporto e tutti gli ulteriori oneri.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

DETERMINAZIONE COSTO SERVIZIO 2018

CAPITOLATO D'ONERI			
	COSTO DEL PERSONALE	percentuale impiego	TOTALE COSTO COMPLESSIVO
5	operatori di categoria 2A	p.t	
3	operatori di categoria 2B	p.t	
1	operatore 2a	p.t	
1	operatori 4a	100	
1	operatore 3a	p.t	
1	operatore 5b	100	
1	operatore 3b	100	
13	totale costo del personale MANIFESTAZIONE INTERESSE		€ 392.838,91
COSTO MEZZI SERVIZIO			
	SPESA COMPLESSIVA MEZZI SERVIZIO		€ 49.453,28
	TOTALE MEZZI		€ 49.453,28
COSTO CONFERIMENTO			
	COSTO CONFERIMENTO DISCARICA		€ 235.890,00
	totale complessivo		€ 678.182,19
COSTI GESTIONE ECO PUNTO			
	SPESE MEZZI E GESTIONE ECOPUNTO		€ 93.364,18
	QUOTA DEI COSTI PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO		€ 60.564,54
	TOTALE COSTO COMPLESSIVO		€ 153.928,72
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE			
			€ 14.281,75
	TOTALE IMPONIBILE DEL SERVIZIO		€ 846.392,66
	IVA 10%		€ 84.639,27
	TOTALE COMPLESSIVO DEL SERVIZIO		€ 931.031,92
CARC			
	COSTI DI BOLLETTAZIONE E SPESE DI SPEDIZIONE		€ 5.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO COSTO		€ 936.031,92

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE
TARI ANNO 2017- art. 1 L. 147/2013 - Relazione Finale

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO			
Comune di VALGUARNERA CAROPEPE			
Legge 147/2013			
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA 651			
CG	Costi operativi di gestione	(CG=CGIND+CGD)	
	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)		27.442,77
	Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)		89.162,57
	Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)		235.890,00
	Altri costi (CGIND_AC) 0,00		
	Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)		55.343,55
	Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR) 0,00		
	Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)		
	Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD) 0,00		
	Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori e utilizzatori (CGD) 0,00		
CG	Totale Costi operativi		407.838,89
CC	Costi Comuni (CC)		
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso	(CC_CARC)	60.507,83
	Costi generali di gestione (CC_CGG)		453.403,45
	Costi comuni diversi (CC_CCD) 0,00		
CC	Totale Costi Comuni (CC)		513.911,28
	IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento 0,60%		
	Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento 0,60%		
	Costi Uso del Capitale (CK)		
	Ammortamenti (CK_Amm.)		
	Accantonamenti (CK_Acc.) 0		
	Remunerazione del capitale investito (CK_R)		14.281,75
CK	Totale costi uso capitale (CK)		14.281,75
	TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK		936.031,92
			A+B+C

n. b. Non essendo stato predisposto un piano dei costi per centro di costo le voci sono state ripartite proporzionalmente nelle singole componenti verificando l'effettivo utilizzo di mezzi ed operatori per ogni servizio

Si precisa che gli utili della raccolta differenziata non vengono conteggiati al momento del piano dovendo essere utilizzati o a copertura dei bonus che vengono riconosciuti ai soggetti che conferiscono rifiuto differenziato presso il punto comunale di raccolta e a coprire eventuali maggiori oneri di conferimento in discarica qualora non si raggiungesse l'obiettivo della R. D prefissato o verranno scomputati nel pef dell'anno successivo come previsto per legge.

ELABORAZIONE TARIFFE 2018

DATI DI RUOLO

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive.

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

TABELLA 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE		TARI 2018
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	385.826,00	3.433
NON DOMESTICA	23.777,00	298
TOTALI	409.603,00	3.731

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

TABELLA 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE						TARI 2018
Relazione Finale						Legge 147/2013
DATI UTENZA DOMESTICA						651
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superficidom.	Ripartizione % oggettidom.	parte variabile 2017 €€/anno	parte fissa 2017 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	112.737,00	1.095	29,2%	31,9%	58,43508	1,45900
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	116.187,00	1.018	30,1%	29,7%	70,12209	1,37146
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	63.450,00	546	16,4%	15,9%	89,60045	1,48818
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	68.542,00	565	17,8%	16,5%	101,28746	1,59031
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	18.747,00	154	4,9%	4,5%	124,66149	1,60490
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	6.163,00	55	1,6%	1,6%	144,13985	1,54654
TOTALI	385.826,00	3.433				

TABELLA 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE					TARI 2018
Relazione Finale					Legge 147/2013
DATI UTENZA NON DOMESTICA					651
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2017 €/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.407,00	24	10,12%	8,05%	2,34337
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0	0,00%	0,00%	1,48972
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	2.813,00	47	11,83%	15,77%	1,65044
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0	0,00%	0,00%	2,35042
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0	0,00%	0,00%	2,20615
N06. Autosaloni, esposizioni	1.563,00	8	6,57%	2,68%	2,13519
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0	0,00%	0,00%	5,27770
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0	0,00%	0,00%	3,18034
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0	0,00%	0,00%	4,07887
N10. Ospedali	1.150,00	1	4,84%	0,34%	3,20877
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2.253,00	46	9,48%	15,44%	4,37211
N12. Banche e istituti di credito	790,00	3	3,32%	1,01%	2,94630
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	3.059,00	60	12,87%	20,13%	3,18034
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	431,00	11	1,81%	3,69%	3,77153
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	71,00	3	0,30%	1,01%	3,39792
N16. Banche di mercato beni durevoli	0,00	0	0,00%	0,00%	5,33925
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	680,00	17	2,86%	5,70%	4,44072
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	567,00	12	2,38%	4,03%	2,88240
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	362,00	5	1,52%	1,68%	2,68553
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	100,00	1	0,42%	0,34%	3,50671
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	3.700,00	19	15,56%	6,38%	3,44045
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	477,00	7	2,01%	2,35%	9,86991
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0	0,00%	0,00%	9,51751
N24. Bar, caffè, pasticceria	701,00	11	2,95%	3,69%	7,45646
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2.389,00	16	10,05%	5,37%	5,82165
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0	0,00%	0,00%	5,90884
N27. Fiori e piante, ortofrutta, peschiere, pizza al taglio	156,00	5	0,66%	1,68%	12,81914
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0	0,00%	0,00%	6,16683
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0	0,00%	0,00%	15,73099
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	108,00	2	0,45%	0,67%	7,13397
N31. Bed and Breakfast	0,00	0	0,00%	0,00%	3,18034
TOTALI	23.777,00	298			

RIDUZIONI

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE	Relazione Finale										TARI 2018
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	148,00	0,00	0,00	13,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	125,00	0,00	0,00	11,00	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	11,00	0,00	2,00	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	0,00	0,00	292,00	0,00	2,00	39,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,00	0,00	87,60	0,00	1,00	23,40	23,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di VALGUARNERA CAROPEPE	Relazione Finale										TARI 2018
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	42,00	0,00	15.994,00	0,00	0,00	1.535,00	729,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	13.579,00	0,00	0,00	1.110,00	3.312,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	961,00	0,00	235,00	1.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	861,00	0,00	0,00	906,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	95,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	42,00	0,00	31.490,00	0,00	235,00	4.920,00	4.041,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	4,20	0,00	9.447,00	0,00	117,50	2.952,00	2.667,06	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	9,50	0,00	21.626,91	0,00	280,56	6.910,23	6.124,76	0,00	0,00	0,00	0,00

RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE	Relazione Finale										TARI 2018
UTENZA NON DOMESTICA	10,00%	25,00%	30,00%	35,00%	40,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
RIDUZIONI	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	mqrid	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	722,00	0,00	0,00	370,00	0,00	0,00	
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	85,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N12. Banche e istituti di credito	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	108,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	1.678,00	33,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	85,00	2.418,00	141,00	0,00	722,00	63,00	0,00	370,00	0,00	0,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	8,50	604,50	42,30	0,00	288,80	37,80	0,00	296,00	0,00	0,00	
MANCATO INTROITO €	29,20	2.142,70	160,91	0,00	887,19	129,85	0,00	909,31	0,00	0,00	

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		Relazione Finale
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
20,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
30,00%	ABITAZIONE USO 30%	ABITAZIONE USO 30%
40,00%	ASSOCIAZIONI IS 40%	ASSOCIAZIONI IS 40%
50,00%	ASSISTENZA PERM 50%	ASSISTENZA PERM 50%
60,00%	Abitazione Extr 60%	Abitazione Extr 60%
66,00%	Abitazione Pens 66%	Abitazione Pens 66%
80,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
90,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
100,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	Laboratori Dent 10%	Laboratori Dent 10%
25,00%	LOCALI COMMERCII 25%	nessunarid
30,00%	ABITAZIONE USO 30% Tintorie 30% Rosticceria	ABITAZIONE USO 30% Tintorie 30% Rosticceria
35,00%	Autoriparatori, 35%	Autoriparatori, 35%
40,00%	ASSOCIAZIONI IS 40%	ASSOCIAZIONI IS 40%
60,00%	Abitazione Extr 60%	Abitazione Extr 60%
70,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
80,00%	ASSOCIAZIONI IN 80%	ASSOCIAZIONI IN 80%
90,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione
100,00%	Nessuna riduzione	Nessuna riduzione

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE		TARI 2018
Relazione Finale		Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE		651 euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA		0,00
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA		34.951,96
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'		4.259,16
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'		0,00
TOTALE		39.211,12

COEFFICIENTI

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., fino al 31/12/2017, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

TABELLA 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE				TARI 2018		
Relazione Finale				Legge 147/2013		
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA				651		
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,00	1,50	0,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	2,30	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	3,20	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	3,70	0,00%	3,40	4,10	3,75

TABELLA 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE		TARI 2018								
Relazione Finale		Legge 147/2013								
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA		651								
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/maxKd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	0,00%	5,50	0,00%	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75
N02. Cinematografi, teatri	0,40	0,00%	3,50	0,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,44	0,00%	3,90	0,00%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,00%	5,53	0,00%	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,59	0,00%	5,20	0,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15
N06. Autosaloni, esposizioni	0,57	0,00%	5,04	0,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1,41	0,00%	12,45	0,00%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,09	0,00%	9,62	0,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76
N10. Ospedali	0,86	0,00%	7,55	0,00%	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,17	0,00%	10,30	0,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10
N12. Banche e istituti di credito	0,79	0,00%	6,93	0,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,85	0,00%	7,50	0,00%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,01	0,00%	8,88	0,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,91	0,00%	8,00	0,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45
N16. Banchi di mercato beni durevoli	1,43	0,00%	12,57	0,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,19	0,00%	10,45	0,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,77	0,00%	6,80	0,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,48	0,00%	8,02	0,00%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,00%	8,25	0,00%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,00%	8,11	0,00%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	1,70	0,00%	29,93	0,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,55	0,00%	22,40	0,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05

NOTE SULLA SCELTA DEI COEFFICIENTI E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sul alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un

ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione per la classificazione dei B&B.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

TABELLA 12. – OPERATORI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE FINALI

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE	
TARI 2018	
Relazione Finale	
Legge 147/2013	
OPERATORI DI CALCOLO	
DPR 158/99	
651	
DOMESTICA	
Quf	1,37151
<i>Ctuf</i>	<i>512.474,89</i>
<i>Stot * Ka</i>	<i>373.656,60</i>
Quv	379,71853
<i>Qtot</i>	<i>2.528.752,24</i>
<i>N * Kb</i>	<i>6.659,54</i>
Cu	0,13339
<i>Quota variabile domestiche</i>	<i>337.302,07</i>
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>	<i>2.528.752,24</i>
Quv * Cu	50,64942
NON DOMESTICA	
Quapf	2,04927
<i>Ctapf</i>	<i>42.352,96</i>
<i>Stot * Kc</i>	<i>20.667,39</i>
Cua	0,21815
<i>Quota variabile non domestiche</i>	<i>43.902,00</i>
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>	<i>201.247,76</i>

ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

TABELLA 13. - ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE		TARI 2018
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		651
Totale gettito (€/anno)	936.031,92	
Gettito utenza attività (€/anno)	86.254,96	9,21%
Gettito utenza domestica (€/anno)	849.776,96	90,79%
<i>Totale gettito anno preced. (€/anno)</i>	<i>1.004.991,99</i>	
<i>Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)</i>	<i>88.383,15</i>	<i>8,79%</i>
<i>Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)</i>	<i>916.608,84</i>	<i>91,21%</i>
<i>Differenza gettito attuale/precedente</i>	<i>-68.960,07</i>	<i>-6,86%</i>
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	257,67	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	289,45	
<i>Variazione tariffa media utenza domestica (%)</i>		<i>-7,29%</i>
<i>Variazione tariffa media utenza attività (%)</i>		<i>-2,41%</i>
Quota fissa TOTALE (€/anno)	554.827,85	59,27%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	381.204,07	40,73%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		92,23%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		7,77%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	337.302,07	88,48%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	43.902,00	11,52%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	512.474,89	92,37%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	42.352,96	7,63%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-1,44%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		1,44%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

Le Tabelle di seguito riportano:

- a) l'imponibile per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari;
- b) l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche;
- c) l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

TABELLA 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE		TARI 2018
Relazione Finale		Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,37151	75,97414
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,28922	91,16896
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,39894	116,49368
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,49495	131,68850
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,50866	162,07816
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,45380	187,40287

RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE							TARI 2018
Relazione Finale							Legge 147/2013
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)							651
Numero	Quota variabile	Quota fissa	Superficie	TARI 2018	TARI 2017	Differ. Tariffe	Differ. tariffe
Componenti	euro/anno	euro/mq anno	mq	euro/anno	euro/anno	%	euro anno
Esempio 1							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	75,97414	1,37151	50	144,54979	118,126234	22,37%	26,423556
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	91,16896	1,28922	70	181,41452	149,014241	21,74%	32,400279
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	116,49368	1,39894	80	228,40914	187,304412	21,95%	41,104728
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	131,68850	1,49495	90	266,23393	219,068959	21,53%	47,164971
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	162,07816	1,50866	100	312,94459	256,176633	22,16%	56,767957
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	187,40287	1,45380	110	347,32129	282,946564	22,75%	64,374726
Esempio 2							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	75,97414	1,37151	60	158,26492	130,648234	21,14%	27,616686
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	91,16896	1,28922	80	194,30674	160,784921	20,85%	33,521819
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	116,49368	1,39894	90	242,39857	200,076852	21,15%	42,321718
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	131,68850	1,49495	100	281,18342	232,717939	20,83%	48,465481
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	162,07816	1,50866	110	328,03123	269,950833	21,52%	58,080397
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	187,40287	1,45380	120	361,85933	296,219884	22,16%	65,639446
Esempio 3							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	75,97414	1,37151	70	171,98005	143,170234	20,12%	28,809816
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	91,16896	1,28922	90	207,19896	172,555601	20,08%	34,643359
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	116,49368	1,39894	100	256,38800	212,849292	20,46%	43,538708
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	131,68850	1,49495	110	296,13291	246,366919	20,20%	49,765991
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	162,07816	1,50866	120	343,11788	283,725033	20,93%	59,392847

D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	187,40287	1,45380	130	376,39736	309,493204	21,62%	66,904156
--	-----------	---------	------------	-----------	------------	--------	-----------

GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE	TARI 2018
Relazione Finale	Legge 147/2013
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni	651

	Superficie	Ruoli	Sup media	Gettito parte fissa	Gettito parte var.	Gettito TOT
	mq	n	mq	euro/anno	euro/anno	euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	106.532,46	1.038	102,68	146.110,65	78.824,69	224.935,34
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	109.261,38	956	114,28	140.862,20	87.164,82	228.027,02
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	62.345,20	537	116,12	87.217,40	62.545,46	149.762,85
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	67.740,10	559	121,12	101.268,01	73.653,38	174.921,39
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	18.624,60	153	121,41	28.098,27	24.862,79	52.961,06
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	6.134,50	55	112,15	8.918,36	10.250,94	19.169,30
TOTALI	370.638,24	3.298	112,39	512.474,89	337.302,07	849.776,96

LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE						TARI 2018
Relazione Finale						Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)						651
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2018 euro/mq anno	TARI 2017 euro/mq anno		Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,29104	1,19982	2,49086	2,132719		0,358141
N02. Cinematografi, teatri	0,81971	0,76352	1,58323	0		1,58323
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,90168	0,85078	1,75246	1,497255		0,255205
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,29104	1,20636	2,49740	0		2,4974
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	1,20907	1,13437	2,34344	0		2,34344
N06. Autosaloni, esposizioni	1,16808	1,09947	2,26755	1,938009		0,329541
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	2,88946	2,71595	5,60542	0		5,60542
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	1,74188	1,63612	3,37799	0		3,37799
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	2,23370	2,09859	4,33229	0		4,33229
N10. Ospedali	1,76237	1,64702	3,40939	2,916872		0,492518
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2,39764	2,24693	4,64457	3,972057		0,672513
N12. Banche e istituti di credito	1,61892	1,51177	3,13069	2,678732		0,451958
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,74188	1,63612	3,37799	2,887934		0,490056
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2,06976	1,93716	4,00692	3,42736		0,57956
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,86483	1,74519	3,61002	3,087914		0,522106
N16. Banchi di mercato beni durevoli	2,93045	2,74213	5,67258	0		5,67258
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	2,43863	2,27966	4,71828	4,036521		0,681759
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,57793	1,48341	3,06135	2,616904		0,444446
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,98365	1,74955	2,73320	2,129444		0,603756

N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,92631	1,79973	3,72604	3,187902		0,538138
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,88532	1,76919	3,65451	3,124757		0,529753
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	3,48375	6,52920	10,01295	7,742802		2,270148
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	5,22563	4,88654	10,11216	8,65063		1,46153
N24. Bar, caffè, pasticceria	2,66404	4,90835	7,57240	5,869896		1,702504
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,19685	2,98864	6,18549	5,291685		0,893805
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	3,21735	3,05409	6,27143	0		6,27143
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,50838	8,49254	13,00092	10,04606		2,954863
N28. Ipermercati di generi misti	3,38129	3,16970	6,55099	0		6,55099
N29. Banchi di mercato generi alimentari	9,22169	7,63521	16,85691	0		16,85691
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	3,91410	3,66490	7,57900	6,482384		1,096616
N31. Bed and Breakfast	1,74188	1,63612	3,37799	2,132719		3,37799

GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VALGUARNERA CAROPEPE		TARI 2018					
Relazione Finale		Legge 147/2013					
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni		651					
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.822	1.822	24	75,93	2.352,53	2.186,31	4.538,84
N02. Cinematografi, teatri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	2.728	2.728	47	58,04	2.459,77	2.320,93	4.780,70
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Autosaloni, esposizioni	1.563	1.563	8	195,38	1.825,71	1.718,47	3.544,18
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	1.150	1.150	1	1.150,00	2.026,72	1.894,08	3.920,80
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	2.207	2.207	46	47,97	5.290,87	4.958,31	10.249,18
N12. Banche e istituti di credito	740	740	3	246,67	1.198,00	1.118,71	2.316,71
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	3.027	3.027	60	50,44	5.271,96	4.951,87	10.223,83
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	431	431	11	39,18	892,07	834,92	1.726,98
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	71	71	3	23,67	132,40	123,91	256,31
N16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	680	680	17	40,00	1.658,27	1.550,17	3.208,43
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	567	567	12	47,25	894,69	841,10	1.735,78
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	362	362	5	72,40	356,08	633,34	989,42
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	100	100	1	100,00	192,63	179,97	372,60
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	3.650	3.650	19	192,11	6.881,43	6.457,54	13.338,97
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	477	477	7	68,14	1.661,75	3.114,43	4.776,18
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	701	701	11	63,73	1.867,50	3.440,76	5.308,25
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1.960	1.960	16	122,48	6.264,55	5.856,54	12.121,10
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	156	156	5	31,20	703,31	1.324,84	2.028,14
N28. Ipermercati di generi misti	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	108	108	2	54,00	422,72	395,81	818,53
N31. Bed and Breakfast	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	22.499	22.499	298	75,50	42.352,96	43.902,00	86.254,96

CONCLUSIONI

Il presente PEF determina le tariffe da applicare per l'anno 2018.

Trattandosi di un periodo di transizione tra la gestione emergenziale e la gestione ordinaria, che verrà attuata a seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio non possiamo che proporci obiettivi essenziali ma per noi significativi, non potendo comunque prevedere grossi investimenti da parte del soggetto gestore.

Possiamo comunque prima di fissare gli obiettivi del 2018 che con la gestione in proprio del servizio si è riusciti a garantire:

- a) Pagamento mensile degli emolumenti;
- b) Dotazione al personale;
- c) Mezzi nuovi efficienti;
- d) Sostituzione dei cassonetti.

L'obiettivo per l'anno è implementare la raccolta differenziata ed avviare il sistema previamente per i cittadini che conferiscono rifiuto selezionato presso il punto comunale di raccolta ai quali verrà riconosciuta la premialità.

